



**Rassegna stampa**  
*Apri gli occhi*

*Napoli, 13/16 marzo 2012*

A cura di Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)

## **Sociale - Presentazione in anteprima a Napoli della campagna internazionale contro la tratta a scopo di sfruttamento lavorativo**

**Giovedì 15 marzo 2012  
ore 10.00  
Palazzo San Giacomo, Sala Pignatiello  
Napoli**

Napoli, 13 marzo 2012 - Sarà presentata **giovedì 15 marzo 2012** alle ore **10.00** presso la Sala Pignatiello di Palazzo San Giacomo la campagna internazionale **Apri gli occhi**, contro la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo. La presentazione avverrà in **anteprima nazionale a Napoli** e in contemporanea in altre città in Spagna, Belgio e Romania.

Alla presentazione interverranno: l'assessore al Lavoro del Comune di Napoli **Marco Esposito**; il referente della Cooperativa sociale Dedalus **Andrea Mornioli**; il direttore Generale dell'Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione della Regione Campania **Patrizia Di Monte**; il segretario regionale Flai-Cgil Campania **Giuseppe Carotenuto**; il sociologo **Enrico Pugliese** dell'Università la Sapienza di Roma; la responsabile del Centro Studi Opere Riunite Buon Pastore **Lucia Donaggio**; la referente della Direzione Territoriale del Lavoro di Napoli **Raffaella Castaldi**. Coordinerà la giornalista **Cristiana Barone**.



**Apri gli occhi** è una campagna di sensibilizzazione promossa per contrastare il fenomeno della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo, diffuso soprattutto nei campi dell'agricoltura, dell'edilizia, dell'assistenza alla persona, dell'industria tessile e della ristorazione.

La campagna mira a promuovere la conoscenza del fenomeno attraverso la diffusione (mediante youtube, diversi siti internet e la distribuzione di DVD ad enti pubblici e organizzazioni sociali) di sei spot che adottano il punto di vista del cittadino comune, invitandolo ad "aprire gli occhi", perché la schiavitù a scopo lavorativo è più comune e vicina di quanto non si pensi.

**Apri gli occhi** è realizzata dal progetto europeo Mirror in Spagna, Romania, Belgio e in Italia dalle Opere Riunite Buon Pastore, dall'associazione On the road e dalla Cooperativa sociale Dedalus di Napoli.

Ufficio stampa  
Ida Palisi/Maria Nocerino  
081 7872037 int. 220/224  
320 5698735/331 1945022  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it)  
[marianocerino@gescosociale.it](mailto:marianocerino@gescosociale.it)

## Presentazione della campagna contro la tratta per sfruttamento lavorativo

17 Martedì, 13 Marzo 2012 13:06 |  | 



Sarà presentata giovedì 15 marzo 2012 alle ore 10.00 presso la Sala Pignatiello di Palazzo San Giacomo la campagna internazionale “Apri gli occhi”, contro la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo. La presentazione avverrà in anteprima nazionale a Napoli e in contemporanea in altre città in Spagna, Belgio e Romania.

### Video

Alla presentazione interverranno: l'assessore al Lavoro del Comune di Napoli Marco Esposito; il referente della Cooperativa sociale Dedalus Andrea Morniroli; il direttore Generale dell'Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione della Regione Campania Patrizia Di Monte; il segretario regionale Flai-Cgil Campania Giuseppe Carotenuto; il sociologo Enrico Pugliese dell'Università la Sapienza di Roma; la responsabile del Centro Studi Opere Riunite Buon Pastore Lucia Donaggio; la referente della Direzione Territoriale del Lavoro di Napoli Raffaella Castaldi.

Coordinerà la giornalista Cristiana Barone.

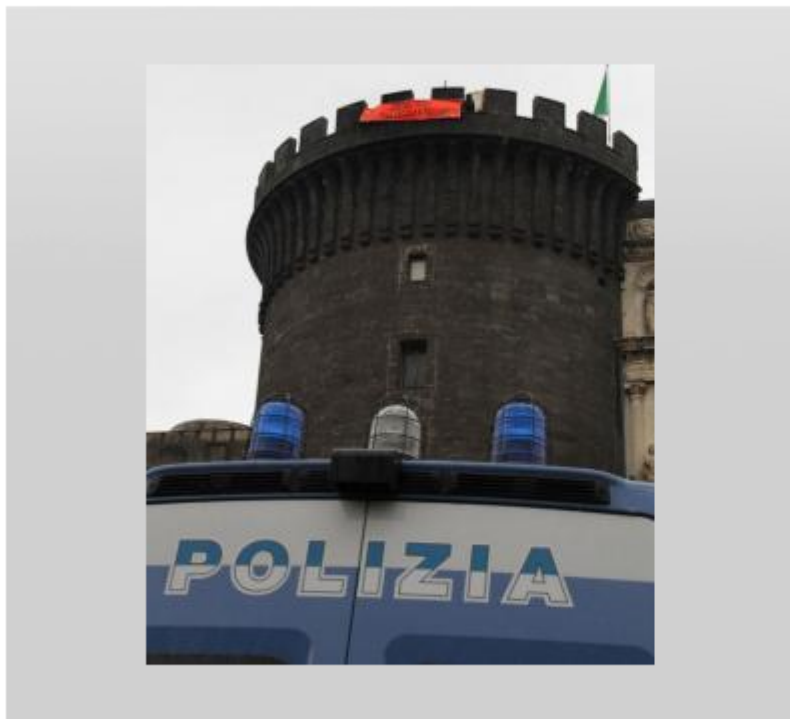
“Apri gli occhi” è una campagna di sensibilizzazione promossa per contrastare il fenomeno della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo, diffuso soprattutto nei campi dell'agricoltura, dell'edilizia, dell'assistenza alla persona, dell'industria tessile e della ristorazione.

La campagna mira a promuovere la conoscenza del fenomeno attraverso la diffusione (mediante youtube, diversi siti internet e la distribuzione di DVD ad enti pubblici e organizzazioni sociali) di sei spot che adottano il punto di vista del cittadino comune, invitandolo ad “aprire gli occhi”, perché la schiavitù a scopo lavorativo è più comune e vicina di quanto non si pensi.

“Apri gli occhi” è realizzata dal progetto europeo Mirror in Spagna, Romania, Belgio e in Italia dalle Opere Riunite Buon Pastore, dall'associazione On the road e dalla Cooperativa sociale Dedalus di Napoli.

[Scarica programma della giornata](#)

## Domani presentazione campagna contro la tratta di esseri umani per sfruttamento lavorativo



14/03/2012, ore 12:11 -

Napoli, 13 marzo 2012 - Sarà presentata giovedì 15 marzo 2012 alle ore 10.00 presso la Sala Pignatiello di Palazzo San Giacomo la campagna internazionale Apri gli occhi, contro la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo. La presentazione avverrà in anteprima nazionale a Napoli e in contemporanea in altre città in Spagna, Belgio e Romania.

Alla presentazione interverranno: l'assessore al Lavoro del Comune di Napoli Marco Esposito; il referente della Cooperativa sociale Dedalus Andrea Mornioli; il direttore Generale dell'Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione della Regione Campania Patrizia Di Monte; il segretario regionale Flai-Cgil

Campania Giuseppe Carotenuto; il sociologo Enrico Pugliese dell'Università la Sapienza di Roma; la responsabile del Centro Studi Opere Riunite Buon Pastore Lucia Donaggio; la referente della Direzione Territoriale del Lavoro di Napoli Raffaella Castaldi. Coordinerà la giornalista Cristiana Barone.

Apri gli occhi è una campagna di sensibilizzazione promossa per contrastare il fenomeno della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo, diffuso soprattutto nei campi dell'agricoltura, dell'edilizia, dell'assistenza alla persona, dell'industria tessile e della ristorazione.

La campagna mira a promuovere la conoscenza del fenomeno attraverso la diffusione (mediante youtube, diversi siti internet e la distribuzione di DVD ad enti pubblici e organizzazioni sociali) di sei spot che adottano il punto di vista del cittadino comune, invitandolo ad "aprire gli occhi", perché la schiavitù a scopo lavorativo è più comune e vicina di quanto non si pensi.

Apri gli occhi è realizzata dal progetto europeo Mirror in Spagna, Romania, Belgio e in Italia dalle Opere Riunite Buon Pastore, dall'associazione On the road e dalla Cooperativa sociale Dedalus di Napoli.

[di Redazione](#)

Riproduzione riservata ©

di: **Ida Palisi**

mercoledì 14 Marzo 2012, ore 20:16

## LA NUOVA SCHIAVITÙ

La campagna internazionale 'Apri gli occhi' verrà presentata domani per il progetto europeo Mirror



Nel mondo ci sono 2 milioni e 700 mila schiavi. Uomini e donne ma anche bambini e adolescenti: 1,2 milioni. Sono le vittime della tratta a scopo di sfruttamento lavorativo ad opera di organizzazioni criminali che sul commercio degli esseri umani fanno un giro d'affari di 32 miliardi di euro, secondo il Consiglio per i Diritti Umani dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. A loro è dedicata la campagna internazionale 'Apri gli occhi', che domani a Napoli sarà presentata in anteprima nazionale a Palazzo San Giacomo, in contemporanea con altre città della Spagna, del Belgio e della Romania. La campagna è infatti realizzata in questi Paesi dal progetto europeo Mirror che vede come capofila un'organizzazione spagnola e coinvolti in Italia tre enti del terzo settore: la cooperativa sociale Dedalus, le Opere Riunite Buon Pastore e l'associazione On the road.

**Sala Pignatiello**

Si presenta  
“Apri gli occhi”

Oggi alle 10 nella Sala Pignatiello di Palazzo San Giacomo sarà presentata la campagna “Apri gli occhi”, contro la “tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo”.

## OGGI

*ore 10:00 – Napoli Sala Pignatiello di Palazzo San Giacomo – Piazza Municipio*

### **Apri gli occhi**

Presentazione della campagna “Apri gli occhi”. Partecipano: Lucia Donnaggio (responsabile centro studi Opere Riunite Buon Pastore), Andrea Morniroli (Cooperativa Dedalus), Patrizia Di Monte (direttore dell’agenzia per il Lavoro e l’Istruzione della Regione Campania), Raffaella Castaldi (direzione territoriale del Lavoro di Napoli), Giuseppe Carotenuto (segretario regionale Flai – Cgil Campania), Enrico Pugliese (professore all’Università La Sapienza di Roma), Marco Esposito (assessore al Lavoro del comune).

## Apri gli occhi: la campagna contro i diritti umani negati sul lavoro

In contemporanea con altre città europee, sei spot contro la tratta e lo sfruttamento di essere umani a scopo lavorativo, dalla prostituzione all'edilizia, dal tessile al lavoro domestico



**NAPOLI** - I dati sono allarmanti: un inquietante giro d'affari che prospera nell'ombra e fa contare 2 milioni e 700mila vittime, di cui più di un milione minori. L'Organizzazione internazionale del lavoro stima che siano 12 milioni e 300mila le persone sottoposte a sfruttamento lavorativo, sessuale e di schiavitù in tutto il mondo, di cui 800mila ogni anno trasportate oltre i confini del proprio Paese per essere sfruttate altrove. In Italia, si stima che siano "trafficate" ogni anno tra le 19mila e le 26mila persone.

**"APRI GLI OCCHI"** - Da Napoli, in contemporanea con altre città di Spagna, Belgio e Romania, al via la campagna 'Apri gli occhi' contro la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo. Sei gli spot realizzati in cui si affrontano diverse tipologie di tratta umana per sfruttamento del lavoro: dalla prostituzione al lavoro nero nei settori dell'edilizia, del tessile fino ad arrivare al lavoro domestico. Tra i partner della campagna, l'associazione Dedalus e il Centro studi Opere riunite Buon Pastore.

**FENOMENO DIFFUSO MA SOMMERSO** - "La tratta a scopo di sfruttamento lavorativo - ha spiegato Lucia Donaggio - del Centro studi Opere Buon Pastore - è un fenomeno più vicino di quanto non si creda, un fenomeno molto diffuso fatti di dati sommersi e che richiede la formazione di operatori per cogliere le situazioni di sfruttamento lavorativo e, allo stesso tempo, far conoscere a chi è sfruttato i propri diritti".

**NONOSTANTE LE LEGGI LO SFRUTTAMENTO NON SI ARRESTA** - "La tratta per sfruttamento lavorativo - ha detto l'assessore comunale al Commercio, Marco Esposito - è un tema che riguarda tutti noi e su cui è necessario riflettere. Negli anni - ha aggiunto - sono stati compiuti passi in avanti con la nascita di regole nel mondo del lavoro, ma purtroppo lo sfruttamento è sempre molto alto".

giovedì 15 marzo 2012



## Apri gli occhi contro lo sfruttamento sul lavoro.

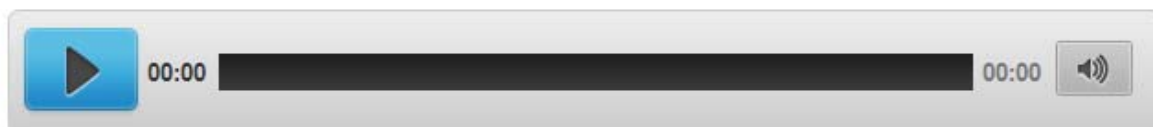
Edizione del 15/03/2012

SOCIETÀ



Presentata oggi a Napoli la campagna di sensibilizzazione. Ce ne parla Giuseppe Manzo: presentato questa mattina a Napoli la Campagna Internazionale "Apri gli occhi" contro la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo. "Apri gli occhi" è realizzata in Spagna, Romania e Belgio dal Progetto Europeo Mirror e in Italia dalle Opere Riunite Buon Pastore, dall'Associazione On the Road e dalla Cooperativa Sociale Dedalus di Napoli. Ascoltiamo Lucia Donaggio del Centro Studi Opere Riunite Buon Pastore "è un progetto transnazionale. Oggi sono stati presentati in Spagna, in Belgio, in Romania e in Italia in contemporanea, sei spot che hanno come scopo far aprire gli occhi alla popolazione e agli operatori sociali di fronte a questo fenomeno così poco conosciuto e poco riconosciuto".

Edizione del 15/03/2012



Scarica l'audio

 Mi piace

 Tweet 0

 +1 0

 Share

## “Apri gli occhi”, lanciata a Napoli la campagna contro lo sfruttamento lavorativo



**A lanciarla i referenti italiani del progetto europeo “Mirror”: cooperativa sociale Dedalus, Opere Riunite Buon Pastore e On the Road. Si vuole arrivare a una metodologia condivisa di identificazione delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo**

NAPOLI – “Apri gli occhi”: un invito ad guardare oltre, perché la schiavitù a scopo lavorativo è più vicina di quanto non si immagini. A lanciarlo oggi a Napoli i referenti italiani del progetto europeo “Mirror”, cooperativa sociale Dedalus, Opere Riunite Buon Pastore e associazione On the Road, che mira a sensibilizzare i cittadini al fenomeno della tratta di esseri umani a scopo lavorativo. Una forma di sfruttamento meno visibile di quello sessuale, ma altrettanto forte, spiegano i promotori della campagna internazionale, presentata oggi in anteprima nazionale nel capoluogo campano, in contemporanea a Spagna, Belgio e Romania. A fare luce su un problema fondamentale sommerso ma molto presente in settori come l’agricoltura, l’edilizia, l’assistenza alla persona, l’industria tessile e la ristorazione, sei spot che saranno diffusi su youtube e vari siti internet, e distribuiti tra enti pubblici e organizzazioni sociali.

“Uno degli obiettivi – spiega Lucia Donaggio, referente del centro studi Opere Riunite Buon Pastore - è quello di arrivare a una metodologia condivisa di identificazione delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo, a partire da alcuni indicatori”. Tra le attività principali del progetto: una mappatura dello stato dell’arte del fenomeno e degli interventi anti-tratta realizzati nei paesi coinvolti; la formazione degli attori coinvolti nell’identificazione delle vittime; attività di advocacy presso le istituzioni europee impegnate nel settore. Questi gli attori coinvolti negli altri paesi: Churches’ Commission for Migrants in Europe – CCME (Belgio), Fundatia Floarea Ialomiteana (Romania) e Acem (Spagna), che è l’ente capofila del progetto.

Tra gli scopi del progetto, c’è quello di avere un quadro preciso fenomeno, che al momento manca. Secondo l’Organizzazione internazionale delle Migrazioni (OIM) le persone “trafficate” sono tra le 19.000 e le 26.000 ogni anno nel nostro Paese; stando al Dipartimento per le Pari Opportunità tra il 2000 e il 2008 sono state 14.689 le vittime di tratta inserite nei progetti relativi all’articolo 18 (Decreto legislativo 286/98). In Campania le vittime di tratta, che sia essa lavorativa o sessuale, vengono intercettate dal progetto “La Gatta”, gestito dalla cooperativa sociale Dedalus per il comune di Napoli; dal 2007 ad oggi sono state 32 le vittime di sfruttamento o le persone coinvolte in attività illegali prese in carico.

Come spiega anche Andrea Morniroli, della coop Dedalus: “La vera scommessa è quella di avere una fotografia del fenomeno, considerando le differenze che esistono tra la tratta di persone finalizzata allo sfruttamento lavorativo e quella a fini di prostituzione”. Tra le persone coinvolte, si legge nel report elaborato dalla cooperativa napoletana, c’è un maggiore equilibrio tra donne e uomini, che, in ambiti come l’agricoltura e l’edilizia, si trasforma in netta maggioranza della componente maschile. Nello sfruttamento lavorativo le età sono decisamente più elevate di quelle che si riscontrano nella prostituzione e, infine, si registra una maggiore eterogeneità delle nazionalità coinvolte nel fenomeno.

Segnali positivi arrivano dall’amministrazione comunale. “Il comune – spiega l’assessore al Lavoro Marco Esposito – non può starsene a guardare. Napoli è la città europea con il numero più basso di lavoratori regolare, questo dice molto del sommerso che deve venire allo scoperto. Questione questa strettamente collegata al rispetto delle norme in materia di sicurezza, delle tutele della salute dei lavoratori, del principio di equità delle ore e dei compiti di lavoro”. (mn)

### Approfondimenti

#### Calendario:

Apri gli occhi - Presentazione della campagna contro la tratta di esseri umani

#### Archivio Link:

[Napoli Città Sociale](#)

[Gli spot della Campagna "Apri ...](#)

I DATI: PIU' DI UN MILIONE DI VITTIME SONO MINORI

# Diritti umani, parte a Napoli la campagna «Apri gli occhi»

*Sei spot contro sfruttamento e lavoro a nero**Esposito: «E' un tema che riguarda tutti noi»*

NAPOLI - Sul nobile esempio di Spagna, Belgio e Romania , in contemporanea con altre città, anche Napoli dà il via alla campagna «Apri gli occhi», che si impegna contro la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo. Ben sei gli spot realizzati in cui si affrontano le diverse tipologie di traffico e mercificazione dell'uomo: dalla prostituzione al lavoro nero nei settori dell'edilizia e del tessile, fino a colpire anche l' ambito domestico. Tra i partner della campagna, l'associazione Dedalus e il Centro studi Opere riunite Buon Pastore.



**UN MONDO CRIMINALE** - «La tratta a scopo di sfruttamento lavorativo - ha spiegato Lucia Donaggio - è un fenomeno più vicino di quanto non si creda, è molto diffuso, fatto di dati sommersi e richiede la formazione di operatori per cogliere le situazioni di abuso e, allo stesso tempo, far conoscere i propri diritti a chi ne è bersaglio». Secondo le statistiche, si stima che nel mondo siano 2 milioni e 700mila le vittime di tratta, di cui più di un milione minori e che il giro di affari delle organizzazioni criminali che gestiscono la tratta di uomini e donne si aggiri attorno ai 32 milioni.

**IN ITALIA** - L'organizzazione internazionale del lavoro, inoltre, stima che siano 12 milioni e 300mila le persone nel mondo sottoposte a sfruttamento lavorativo, sessuale e a condizioni di schiavitù, di esse 800mila ogni anno vengono spedite oltre i confini del proprio Paese per consentire fonti di guadagno altrove. In Italia, sono ogni anno tra le 19mila e le 26mila le persone «trafficate». «La tratta per sfruttamento lavorativo - ha detto l'assessore comunale al Commercio Marco Esposito - è un tema che riguarda tutti noi e su cui è necessario riflettere. Negli anni - ha aggiunto - sono stati compiuti passi in avanti con la nascita di regole nel mondo del lavoro, ma purtroppo lo sfruttamento è sempre molto alto».

**Redazione online****15 marzo 2012**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO PIANO

## “Apri gli occhi”, parte da Napoli la campagna contro lo sfruttamento lavorativo

La campagna di sensibilizzazione “Apri gli occhi”, volta a contrastare il fenomeno della tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo, prende avvio da Napoli in contemporanea con altre città della Spagna, della Romania e del Belgio. L’iniziativa, realizzata nell’ambito del progetto europeo *Mirror*, in Italia vede la collaborazione dell’associazione *On the road*, dell’Istituzione di assistenza e beneficenza *Opere Riunite del Buon Pastore* e della *Cooperativa Dedalus*.





Video

[Leggi tutto >](#)

### Apri gli occhi



## “Apri gli occhi”, parte da Napoli la campagna contro lo sfruttamento lavorativo

17 | Giovedì, 15 Marzo 2012 16:05 |  | 



La campagna di sensibilizzazione “Apri gli occhi”, volta a contrastare il fenomeno della tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo, prende avvio da Napoli in contemporanea con altre città della Spagna, della Romania e del Belgio. L’iniziativa, realizzata nell’ambito del progetto europeo Mirror, in Italia vede la collaborazione dell’associazione On the road, dell’ Istituzione di assistenza e beneficenza Opere Riunite del Buon Pastore

e della Cooperativa Dedalus.

### Video

La campagna partirà con la diffusione di sei spot attraverso la rete web, e la distribuzione dei video ad enti pubblici e organizzazioni sociali; i filmati mostrano storie di schiavitù lavorativa vicine alla quotidianità del cittadino comune, ma spesso ignorate: l’invito è quello di “aprire gli occhi”, di prendere consapevolezza di una realtà drammatica penetrata nella nostra società.

In Italia secondo la stima dell’Organizzazione internazionale delle Migrazioni (OIM), le persone trafficate sono tra le 19.000 e le 26.000 ogni anno. Per quanto riguarda lo sfruttamento lavorativo il fenomeno è diffuso soprattutto nei campi dell’agricoltura, dell’edilizia, dell’assistenza alla persona, dell’industria tessile e della ristorazione.

In Campania dal 2000 è attivo il progetto “La Gatta”, rivolto a donne, uomini e transgender, adulti e minori, vittime di tratta per grave sfruttamento lavorativo, sessuale e per l’impiego in attività illegali. Dal 2007 ad oggi sono state 32 le persone prese in carico dal progetto la “Gatta” per sfruttamento lavorativo o in attività illegali. “La Gatta” rientra da quattro anni nel più ampio progetto “Fuori Tratta” promosso dalla Regione Campania, all’interno del quale vengono coordinati ed integrati i programmi di protezione ex art. 18 D.Lgs 286/98 attuati nelle province di Napoli, Caserta e Salerno.

I dati sul fenomeno della tratta, che in Italia riguarda quasi esclusivamente gli stranieri, sono difficili da reperire e sono spesso incompleti: “il problema è far comprendere di essere vittima di tratta legata allo sfruttamento lavorativo. Molti immigrati sottoposti ad orari di lavoro e mansioni massacranti non sono consapevoli della possibilità di denunciare - spiega la responsabile del Centro Studi Opere Riunite Buon Pastore Lucia Donaggio. Anche laddove l’immigrato ha piena conoscenza dei diritti, la denuncia diventa un passo difficile da compiere. Giuseppe Carotenuto, Segretario regionale Flai - CGIL Campania, sostiene che “gli extracomunitari non denunciano per paura che si sparga la voce della loro azione legale e che poi nessuno li assuma più.” Nei casi in cui gli extracomunitari sono riconosciuti come clandestini denunciare significa esporsi al rischio di rimpatrio. “Noi ispettori - afferma Raffaella Castaldi, della Direzione Territoriale del Lavoro di Napoli - abbiamo l’obbligo di comunicare alle forze dell’ordine l’informativa di reato non solo nei confronti del datore di lavoro sfruttatore, ma anche del lavoratore clandestino.” Un deterrente forte per la denuncia. Una proposta di cambiamento viene dal professore Enrico Pugliese, dell’Università La sapienza di Roma: “Occorrerebbe come primo intervento normativo assicurare il pregresso di soggiorno all’extracomunitario nel momento stesso in cui decide di aprire una vertenza contro il suo datore di lavoro.”

Dedalus

L'assessore con delega al Lavoro Marco Esposito ritiene indispensabile, oltre al controllo delle forze dell'ordine e agli strumenti repressivi, "il contributo della società civile che deve rifiutare qualsiasi forma di sfruttamento. Non è una questione solo etica, ma anche economica. Il lavoro irregolare porta sottosviluppo. Proprio perché il lavoro sommerso è molto diffuso nelle regioni del Sud, il Meridione è in grave svantaggio."

Daniele Pallotta

**L'EMERGENZA CLANDESTINI RIDOTTI IN SCHIAVITÀ****Immigrati, allarme lavoro nero nell'edilizia e nella ristorazione**

Lo sfruttamento lavorativo è un fenomeno tanto sommerso quanto radicato nel nostro tessuto sociale. È quanto emerso dall'incontro che si è svolto ieri in anteprima nazionale a Napoli, Palazzo San Giacomo, in contemporanea a Spagna, Belgio e Romania, per presentare la campagna internazionale "Apri gli occhi". Un invito ad andare oltre, guardarsi intorno e denunciare, perché la schiavitù è più vicina di quanto si possa immaginare. L'iniziativa di sensibilizzazione prevede la diffusione, in rete e tra le organizzazioni sociali coinvolte e gli enti pubblici, di sei spot che descrivono lo sfruttamento lavorativo in diversi settori come l'edilizia, l'industria tessile e la ristorazione. La campagna rientra nel progetto europeo "Mirror", promosso per la parte italiana da cooperativa sociale Dedalus, Opere Riunite Buon Pastore e associazione On the Road, insieme a Churches' Commission for Migrants in Europe - Ccme (Belgio), Fundatia Floarea Ialomiteana (Romania) e Accem (Spagna), che ne è il capofila. Gli obiettivi del progetto, iniziato nel 2010 e che si concluderà ad aprile 2012, nelle parole della responsabile del centro studi Opere Riunite Buon Pastore Lucia Donaggio: «Arrivare a una metodologia condivisa di identificazione delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo, a partire da alcuni indicatori, ma anche avere una mappatura del fenomeno e degli interventi anti-tratta realizzati nei paesi coinvolti». Manca, infatti, secondo i promotori, un quadro preciso del fenomeno, e gli unici dati disponibili, oltre a non essere aggiornati, non tengono conto di una forma di tratta che è molto diversa da quella legata al mercato del sesso, più invisibile e più difficile da riconoscere. «La vera scommessa - ha spiegato Andrea Morinoli, della coop Dedalus - è quella di avere una fotografia del fenomeno e delle differenze che esistono tra la tratta di persone per sfruttamento lavorativo e quella a fini di prostituzione». Di questa forma di schiavitù sono vittime anche gli uomini, che, in ambiti come l'agricoltura e l'edilizia, rappresentano la maggioranza; più in generale, si tratta di persone di diverse età e nazionalità. Per contrastare il fenomeno, in Campania dal 2000 è attivo il progetto "La Gatta", gestito da Dedalus per il Comune di Napoli. Dal 2007 ad oggi sono state 32 le vittime di sfruttamento lavorativo o le persone coinvolte in attività illegali che la coop napoletana ha seguito. **Cristiana Conte**